

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01769 del 20/08/2025

Proposta n. 1840 del 13/08/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale

ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 0393338 del 01/04/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 08 maggio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0454844 del 18/04/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RP dott. geol. Marco Spinazza; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Antrodoto, il geom. Simone De Santis. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998 R.D. n. 3267/1923)
	Parere forestale (artt. 40 e segg. della L.R. n. 39/2002)
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica di compatibilità PAI Rischio frana P3
Comune Antrodoto	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0518036 del 13/05/2025, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 0389248 del 01/04/2025 del 05/03/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0500200 del 07/05/2025, **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni** già reso con **prot. n. 0817929 del 25/06/2024** ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Comune di Antrodoto**, con nota prot. n. 717029 del 31/05/2024, **Delibera di Giunta municipale n. 51 del 10/05/2024 di approvazione del progetto definitivo** dell'intervento in esame;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire ai progettisti di integrare la documentazione richiesta dalla Regione Lazio nonché dall'AUBAC ed agli Enti di rilasciare i pareri di competenza, il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0531460 del 16/05/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- dal **Comune di Antrodoto**, con nota prot. n. 0503172 del 08/05/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0506386 del 09/05/2025, **PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0607663 del 09/06/2025, **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con prescrizioni e condizioni** comprensivo:
 - del **Parere favorevole, con prescrizioni**, in ordine al **NULLA OSTA ai soli fini del Vincolo Idrogeologico** ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
 - del **Parere forestale positivo, con prescrizioni** ai sensi degli artt. 40 della L.R. 39/2002;

TENUTO CONTO che:

- dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale - Area Pianificazione e gestione del rischio frane, con prot. n. 0484568 del 02/05/2025, è stato trasmesso *prima facie* **PARERE NEGATIVO** in ordine alla compatibilità dell'intervento con le norme tecniche di attuazione del PAI per non rispettare il progetto i requisiti minimi previsti dalle vigenti Norme tecniche e, contestualmente, Richiesta integrazioni documentali finalizzata al conseguimento della verifica positiva di compatibilità degli interventi con la vigente pianificazione di bacino;
- a seguito della succitata richiesta, il Comune di Antrodoto ha trasmesso con nota prot. n. 0552473 del 22/05/2025 la documentazione integrativa redatta dai progettisti;
- l'Ente succitato, con nota prot. n. 0610146 del 10/06/2025, ha trasmesso **PARERE, con prescrizioni**, in ordine alla **Verifica di compatibilità dell'intervento con le Norme tecniche di attuazione del PAI Tevere** nel quale si evidenzia che, in ogni caso, permane la necessità di definire il Piano di monitoraggio del sistema versante strutture e il piano di manutenzione delle opere, da redigersi secondo le indicazioni fornite nella precedente nota, da depositarsi agli atti del progetto in un secondo tempo ma, comunque, entro la conclusione dei lavori;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0771743 del 26/07/2025, l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, a seguito di richiesta chiarimenti prot. n. 0753009 del 21/07/2025 in ordine al predetto parere reso dall'AUBAC, ha evidenziato la necessità che il Piano di monitoraggio, previsto ai sensi delle norme del PAI vigente e delle NTC2018, sia elaborato nell'attuale fase di approvazione del progetto definitivo in quanto il medesimo costituisce elemento progettuale utile a definire la realizzabilità dell'opera non solo in termini tecnici ma anche finanziari;

CONSIDERATO che è necessario accertare che i costi per l'attuazione del suddetto piano trovino capienza nelle risorse disponibili nel quadro economico;

RITENUTO, pertanto, necessario che il Piano di monitoraggio, previsto ai sensi delle norme del PAI vigente e delle NTC2018, sia elaborato nell'attuale fase di approvazione del progetto definitivo;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;
TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >> con **la prescrizione** che il Piano di monitoraggio richiesto dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale nel parere prot. n. 0610146 del 10/06/2025, sia elaborato nella presente fase di approvazione del progetto definitivo come richiesto nella Nota resa dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica; e con le seguenti ulteriori **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** reso con prot. n. 0817929 del 25/06/2024 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico ed archeologico favorevole**, reso dal **Ministero della Cultura-Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere unico regionale favorevole** reso dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere** reso dall'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale** in ordine al Piano di manutenzione;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 08 maggio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998 R.D. n. 3267/1923)
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale	Verifica di compatibilità PAI Rischio frana P3
Comune Antrodoco	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 08 maggio 2025, alle ore 11.15 a seguito di convocazione prot. n. 0454844 del 18/04/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
USR Lazio	RP dott. geol. Marco Spinazza	×	
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale			×
Comune di Antrodoco	RUP geom. Simone De Santis	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0500595 del 07 maggio 2025. E, inoltre, presente per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario; il dott. Saverio Allegretti della Regione Lazio - Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto risultano pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 0389248 del 01/04/2025 del 05/03/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 56/2018;
 - con nota prot. n. 0500200 del 07/05/2025, **CONFERMA DEL PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni** già reso con prot. n. 0817929 del 25/06/2024 ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Antrodoco**, con nota prot. n. 717029 del 31/05/2024, **Delibera di Giunta municipale n. 51 del 10/05/2024** di approvazione del progetto definitivo dell'intervento in esame;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area coordinamento autorizzazioni, PNNR e supporto investimenti**, con nota acquisita prot. n. 0468179 del 24/04/2025, è stata trasmessa **Richiesta di integrazioni documentali** formulata dalla **Direzione regionale - Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale** e, contestualmente, come richiesto dalla predetta Area è stata interessata l'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione, per il parere forestale di competenza ai sensi della L.R.n.39/2002 e del R.R. n. 7/2005;
- **dall'AUBAC – Area Pianificazione e gestione del rischio frane**, con prot. n. 0484568 del 02/05/2025, **Nota** con la quale esprime **PARERE NEGATIVO** in quanto, allo stato attuale, il progetto delle opere non rispetta i requisiti minimi previsti dalle vigenti Norme tecniche e, contestualmente, vengono **Richieste integrazioni documentali** finalizzate al conseguimento della verifica di compatibilità degli interventi in progetto con la vigente pianificazione di bacino;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Antrodoco2025>, accessibile con la password: Rimembranze;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** conferma che è stata formulata richiesta di integrazioni documentali dall'Area regionale competente al rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico alla quale non risulta sia stato dato ancora riscontro; contestualmente, come richiesto dalla predetta Area, è stata interessata l'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione ai fini del rilascio del parere forestale;
- **il rappresentante del Comune di Antrodoco** riferisce che è stato rilasciato **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento, allo stato, in fase di protocollazione; per quanto riguarda le integrazioni documentali richieste comunica che, in tempi brevi, provvederà a sottoporre ai progettisti le richieste trasmesse sia dalla Regione Lazio che dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale al fine di superare le criticità evidenziate;
- il dott. Saverio Allegretti dell'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione della Regione Lazio comunica che la documentazione relativa alla valutazione vegetazionale è esaustiva e che la tipologia di intervento richiede un rimboschimento compensativo di circa



tremila metri quadri; rappresenta che dalla documentazione è previsto il progetto di rimboschimento compensativo ma evidenzia che una parte dell'area individuata non è idonea in quanto, ai sensi dell'art. 4 della Legge forestale n. 39/2002 e dell'art. 3 del TUF, risulta già boscata e, quindi, non idonea al rimboschimento compensativo; è necessario, pertanto, individuare un'area nuda;

- **il rappresentante del Comune di Antrodoto** evidenzia che l'area interessata dall'intervento è un'ex discarica con copertura forestale minima; in ogni caso, evidenzia che il Comune non dispone di altre aree disponibili al rimboschimento, essendo il territorio comunale circondato da boschi e le limitate aree agricole disponibili destinate al pascolo sono state date in gestione agli agricoltori;
- il dott. Saverio Allegretti dell'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione ribadisce che l'area deve essere nuda e propone diverse soluzioni al fine di superare le criticità evidenziate dal rappresentante del Comune di Antrodoto;
- **il rappresentante della Regione Lazio** chiede al dott. Saverio Allegretti di trasmettere la richiesta di integrazioni in via formale in modo da consentire ai progettisti di poter dare riscontro in maniera puntuale alle richieste preannunciate in sede di riunione o, comunque, di valutare l'opportunità di rilasciare un parere favorevole subordinato alle richieste avanzate in sede di riunione;
- il RP in merito alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Lazio ai fini del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico evidenzia che quanto richiesto ai punti A e B della succitata nota è documentazione già depositata nella pratica sulla piattaforma Box; per quanto riguarda, invece, il punto C della predetta nota chiede chiarimenti sui criteri utilizzati dall'Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale in merito al coinvolgimento dell'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione che, invece, non è stata interessata in altri interventi analoghi;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che l'Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico regionale nel caso in cui, dall'esame della documentazione, rilevi la presenza di un progetto di rimboschimento chiede il coinvolgimento dell'Area competente ai fini dell'espressione del parere forestale, ritenendone necessaria l'acquisizione.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, al fine di consentire ai progettisti di integrare la documentazione richiesta dalla Regione Lazio nonché dall'AUBAC ed agli Enti di rilasciare i pareri di competenza, comunica che sarà valutata la sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.



Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 11.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Signed by: TORTOLANI VALERIA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 13-05-2025 11:02 UTC +02

Dott. Antonio Monaco

RP dott. geol. Marco Spinazza

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI ANTRODOCO

RUP geom. Simone De Santis

Copia

PROGETTO DEFINITIVO***“Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze”*****Comune di Antrodoco**

Cod. Inframob P23.0047-0098

CUP I87H21007050001

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot.n. 0625062 del 13/05/2024 il comune di Antrodoco ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato “Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze”;
- PRESO ATTO delle note, acquisite al prot. n. 0717029 del 31/05/2024 e nn. 0780255 del 17/06/2024, 0329458 del 17/03/2025 e 0373628 e 0377040 del 27/03/2025, di integrazione, aggiornamenti e modifiche agli elaborati progettuali;
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 0380939 del 28/03/2025, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo al “Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze” in comune di Antrodoco redatto dall'Ing. Matteo Rossi;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi
SEDE
- Al Comune di Antrodoto (RI)
Pec: comune.accumoli@pec.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- All' USR Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica
Alla C.A. del R.P. Geol. Marco Spinazza

OGGETTO: Comune di Antrodoto (RI) – intervento denominato “DISSESTO IDROGEOLOGICO SU SCARPATA IN VIA DELLE RIMEMBRANZE” CUP I87H21007050001, codice Opera OOPP_F1_2021_LAZ_334, codice InfraMob P23.0047-0098- Ordinanza n. 129/2022 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016.
Parere paesaggistico art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – CONFERMA PARERE

Con nota prot. n.454844 del 18-04-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **08-05-2025** ore 11:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **28-04-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti.

Con nota prot. n. 817929 del 26-06-2024 la scrivente Area ha espresso il parere paesaggistico con prescrizioni.

Visto quanto sopra, qualora nel frattempo non siano state apportate modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, la scrivente Area conferma quanto già espresso nel citato parere prot. n. 817929 del 26-06-2024.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2025.05.07 11:55:28

CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.05.07 15:11:31

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



COMUNE DI ANTRODOCO

Provincia di Rieti

Area Tecnica V° - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata -

Corso Roma, 15 - 02013 Antrodoco (RI) - Tel 0746 578185 - PEC: comunediantrodoco@legalmail.it

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

pec: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

PARERE DI COMPETENZA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO – AREA V^

Vista la nota prot.4032 del 18.04.2025 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio di convocazione della conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, per il giorno 8 maggio 2025 alle ore 11,15, in modalità videoconferenza;

Preso Atto che sulla piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/Antrodoco2025> è depositato il fascicolo progettuale relativo all'intervento denominato "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI);

A seguito della consultazione degli elaborati progettuali e per quanto di competenza, si attesta la conformità urbanistico-edilizia dell'intervento denominato "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

Tanto dovevasi

Antrodoco lì 08/05/2025

Il Responsabile del Servizio
Geom. Costantino Patacchiola



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

Al Comune di Antrodoco (RI)
comunedianrodoco@legalmail.it

Risposta al foglio 454844 del 18.04.2025
(ns. prot. 8878-A del 18.04.2025
Class. 34.43.01/119.38/2021)

Oggetto:

Comune di Antrodoco (RI), Via delle Rimembranze

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134 co. 1 lett. a) e b), 136 co.1 lett. c) e d) e 142 lett. c), g) ed m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali del paesaggio", D.M. 15/07/1953 "Comprensorio del Monte Terminillo" (cd057_001) emesso ai sensi della L. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo

Dati catastali: al fg. 12 p.lle 98, 99, 102, 103, 110, 112, 830, 133, 137

Richiedente: Comune di Antrodoco

Convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098 >>

Parere di competenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.;
- *esaminata* la documentazione presentata da codesta Amministrazione mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/Antrodoco2025> password: Rimembranze;
- *preso atto* che "La scarpata posta sopra Via delle Rimembranze è caratterizzata da fenomeni franosi che portano all'instabilità del versante";
- *valutato* che l'intervento da realizzare è finalizzato alla mitigazione dei fenomeni di dissesto superficiali e alla riduzione delle condizioni di rischio senza mutare l'aspetto estetico della scarpata posta sopra via delle Rimembranze e consiste nella "Apposizione di gabbioni drenanti sulla scarpata, applicazione di rete corticale, ripristino di muro di contenimento, previa pulizia della zona prima di iniziare i lavori", come meglio specificato nella relazione tecnica illustrativa e negli elaborati di progetto allegati all'istanza;
- *considerato* che l'intervento insiste su area interessata da *beni ricognitivi di piano* (PTPR-B_5_337), "protezione delle aree di interesse archeologico" (m057_0370);



- visto il PTPR della Regione Lazio, così come rappresentato sulle Tavv. A e B,
- visti gli artt. 42 e 46 delle NTA del PTPR;
- considerata la valenza pubblica dell'opera;
- visto l'art. 41 co. 4 e all. 1.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- Il taglio della vegetazione dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi e per la sicurezza ed il decoro dei luoghi, e dovrà essere di tipo selettivo per la valutazione di eventuali ripiantumazioni delle medesime essenze e privilegiando il mantenimento degli arbusti con diametro maggiore e appartenenti a specie autoctone;
- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi anche delle eventuali aree di cantiere e per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, e ove possibile prevedere il rinverdimento con specie cespugliose autoctone.

Per l'Area Funzionale Archeologia:

considerata la situazione vincolistica riportata in oggetto e l'entità delle opere in progetto; tenuto conto che il più ampio contesto territoriale nel quale si inseriscono gli interventi rivela la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi come ampiamente noto da bibliografia scientifica; al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo, si richiede che tutte le attività di movimento terra, perforazione e/o alterazione dei profili e dei piani attuali, comprese le opere di cantierizzazione attività di scavo e/o movimentazione terra a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti o opere esistenti siano seguite, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio;

Questa Soprintendenza si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg/.dxf e .shp in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georeferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative; tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività



di controllo.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

I Responsabili del Procedimento:

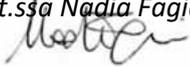
Il Funzionario Architetto

Arch. Mara Doytchinov



Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



Copia

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 82 DEL



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098>> (rif. conferenza di servizi interna CSR078/2025).

PARERE UNICO REGIONALE

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Con nota prot. reg. n. 454844 del 17/04/2025 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 08 maggio 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento avente ad oggetto "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. Codice Intervento: P23.0047-0098, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/Antrodoco2025>);
- Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risultava quello di competenza dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi (nulla osta per vincolo idrogeologico), l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, con nota prot. reg. n. 0461920 del 22/04/2025, ha provveduto a chiedere a detta struttura regionale il parere di propria competenza;
- La suddetta Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica con nota prot. reg. n. 0466466 del 24/04/2025 ha richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico evidenziando, altresì, la necessità di coinvolgere nei lavori della conferenza regionale in oggetto l'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, in quanto la Relazione Vegetazionale prevede interventi in aree boscate e un progetto di rimboschimento compensativo;
- Pertanto, con la nota prot. reg. n. 0468179 del 24/04/2025, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso all'Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione la nota prot. reg. n. 454844 del 17/04/2025 relativa alla convocazione della conferenza regionale di cui in premessa, con la richiesta di verificare la necessità di procedure valutative di propria competenza, dandone comunicazione nel più breve tempo possibile. in considerazione delle modalità di svolgimento della Conferenza Regionale ai



**REGIONE
LAZIO**

sensi dell'art. 5, del Regolamento della Conferenza regionale come modificato con Atto di Organizzazione n. A00188 dell'8/02/2021;

- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 08 maggio 2025, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti le seguenti note:
 - richiesta di integrazioni pervenuta dall'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica (nota prot. reg. n. 0466466 del 24/04/2025), trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 0468179 del 24/04/2025;
 - con nota prot. n. 0556428 del 23/05/2025, l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
 - con nota prot. reg. n. 0560265 del 26/05/2025 l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata la nota prot. reg. n. 0556428 del 23/05/2025 all'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del dissesto della scarpata posta sopra via delle Rimembranze caratterizzata da fenomeni franosi che portano all'instabilità del versante. Gli interventi che si intendono realizzare hanno lo scopo di mitigare la pericolosità del versante suddetto e ridurre le condizioni di rischio senza mutare l'aspetto estetico dell'area. L'intervento, in sintesi consiste nell'apposizione di gabbioni drenanti sulla scarpata, applicazione di rete corticale, ripristino del muro di contenimento, previa pulizia della zona prima di iniziare i lavori;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);
 - parere ai sensi delle procedure di cui alla L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05 (Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);



**REGIONE
LAZIO**

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0604793 del 09/06/2025, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022, Codice Intervento: P23.0047-0098, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, con nota prot. reg. n. 0543776 del 20/05/2025, ha espresso parere forestale positivo ai sensi dell'art. 40 della L.R. 39/2002 con le prescrizioni, già anticipate durante la conferenza di servizi dell'8 maggio 2025 e specificate con la medesima nota prot. reg. n. 543776 del 20/05/2025(allegato 2);
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022, Codice Intervento: P23.0047-0098,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalle competenti strutture regionali nel sopra citato nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico prot. reg. n. 0604793 del 09/06/2025 (allegato 1) e parere forestale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 39/2002 prot. reg. n. 543776 del 20/05/2025 (allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA





Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. I4468 VIN

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – **SEDE**

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098>>.
Nulla Osta Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923. Fascicolo I4468VIN.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...);"



VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i.;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i. abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";

VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";



VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 "Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" – D. Lgs. 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 03 dicembre 2024, n. 1038 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 920/2022;

VISTA la nota prot. 461920 del 22/04/2025 con la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti della Regione Lazio ha convocato le Conferenza Regionale e ha inviato la documentazione tecnica relativa all'istanza in oggetto;

VISTA la nota prot. 560265 del 26/05/2025 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha comunicato il deposito delle integrazioni richieste con nota prot. 466466 del 24/04/2025;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse, che comprende: Pubblicazione all'Albo Pretorio dal 17/03/2025 al 01/04/2025.

Scheda notizie.

Elaborati a firma dell'ing. Matteo Rossi:

A.02 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA REL -- 0

A.03 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA REL -- 0

A.04 CAPITOLATI SPECIALI REL -- 0

A.05 SCHEMA DI CONTRATTO REL -- 0

A.06 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI REL -- 0

B.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMPLESSIVO TAV SCALE VARIE 0

C.01 ELABORATO GRAFICO STATO ATTUALE TAV 1:200 0

C.02 RELAZIONE PAESAGGISTICA REL -- 0

C.04 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE DI CANTIERE REL -- 0

C.05 BOZZA PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO REL -- 0

C.06 RELAZIONE IDROLOGICA REL -- 0

D.01 ELABORATO GRAFICO ANTE OPERAM TAV 1:100 0

D.02 ELABORATO TECNICO GRAFICO POST OPERAM CON PARTICOLARI TAV 1:100

E.01 RELAZIONE DI CALCOLO RETE IN GEOCOMPOSITO ZONA DI MONTE E VALLE REL-0

E.02 REPORT SULLE INDAGINI GEOLOGICHE CONDOTTE SUL SITO REL -- 0

E.03 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA REL -- 0

E.04 ELABORATO TECNICO GRAFICO TAV -- 0

E.05 PARTICOLARI COSTRUTTIVI TAV --

- F.01 PSC (PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO) REL -- 0
 F.02 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI REL -- 0
 F.03 FASCICOLO DELL'OPERA PER PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI REL -- 0
 F.04 LAYOUT DI CANTIERE REL -- 0
 F.05 RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE REL -- 0
 F.06 RELAZIONE APPROVVIGIONAMENTO MATERIALE REL -- 0
 F.07 TAVOLE CON INDICAZIONE DELLE FASI DI ESECUZIONE DELLE OPERE
 G.01 ELENCO PREZZI UNITARI REL -- 0
 G.02 C.M.E. (COMPUTO METRICO ESTIMATIVO) E ANALISI NUOVI PREZZI REL -- 0
 G.03 STIMA COSTI SICUREZZA REL -- 0
 G.04 Q.T.E. INTERVENTO (QUADRO ECONOMICO) REL – 0

Elaborato redatto dall'agr. J. Alessio Pelagalli Figorilli:

- Relazione vegetazionale.

Elaborati a firma del geol. Bruno Gabrielli:

- Relazione Geologica con calcolo stabilità del pendio.
- Relazione geologica finalizzata al N.O. di Vincolo Idrogeologico.

VISTA la Relazione Tecnica d'ufficio redatta il 03/06/2025 dalla dott.ssa for. Gemma Meriano per gli aspetti vegetazionali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022, Codice Intervento: P23.0047-0098, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. Bruno Gabrielli.
2. Dovrà essere attivato un monitoraggio, periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino anomalie, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.

3. Dovrà essere realizzata un'ideale rete di dreni e drenaggi delle acque meteoriche, come indicato in progetto, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante, da realizzare in ottemperanza della D.G.R. 117/2020.
4. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo.
5. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni vegetazionali:

6. Siano rispettate tutte le indicazioni e le modalità di realizzazione degli interventi sulla copertura vegetale riportati nella Relazione Vegetazionale elaborata dall'Agr. J. Alessio Pelagalli Figorilli per la mitigazione del dissesto idrogeologico lungo la scarpata posta in prossimità di via delle Rimembranze, nel Comune di Antrodoto (RI), di cui in oggetto, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato:
7. Si renda conforme la Relazione vegetazionale con la firma di un professionista (Agronomo, Forestale o Biologo senior) esperto e abilitato, come previsto dalla D.G.R.L.1038/24;
8. Siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni espresse in Conferenza di Servizi in merito all'intervento in oggetto dall'Area Governo del Territorio e Foreste, per le competenze, ai sensi della L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05, inerenti l'asportazione permanente della vegetazione arboreo arbustiva e l'intervento di compensazione; in assenza di autorizzazione da parte dell'Amministrazione forestale competente il presente Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo agli interventi sulla vegetazione boscata.
9. Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
10. Sia assicurata l'efficacia delle opere nei confronti dei fenomeni di dissesto rappresentati, sulla base delle valutazioni e analisi condotte dal geologo e dal progettista per garantire la tutela della pubblica incolumità nella realizzazione dell'opera, ovvero la tutela delle persone e delle cose.
11. Al fine di mantenere immutata nel tempo l'efficacia delle opere rispetto all'azione erosiva determinata dagli agenti gravitativi, i sistemi drenanti dovranno essere mantenuti e monitorati ad intervalli prestabiliti.
12. Nell'installazione dei gabbioni si esegua lo scavo di preparazione previa eliminazione delle alberature e delle relative "ceppaie", con lavorazioni condotte a mano riducendo allo stretto indispensabile l'ausilio di mezzi meccanici leggeri, compatibili con le condizioni ambientali del versante.
13. L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta.
14. Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico dei versanti, al fine di verificare l'efficienza nel tempo delle opere realizzate e la loro efficacia. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.

Il comune di Antrodoto **pubblicherà** il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa **per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio**.

Il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni

non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

Il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronuncia.

Il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali di Rieti e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale ed alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Fulvio Colasanto



Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi



FC/AnTRODoco I 4468 VIN parere.doc/060625



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti – **SEDE**

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico
del Territorio, Conferenze di Servizi – **SEDE**

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze" nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022.

<< Codice Intervento: P23.0047-0098>>. **Parere forestale positivo con prescrizioni**

Si fa riferimento all'oggetto e alla nota prot. n. 454844 del 18.04.25, con la quale il Direttore dell'ufficio speciale ricostruzione Lazio ha convocato la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, invitando a parteciparvi gli enti e le Amministrazioni coinvolte tra cui la scrivente area, in data 8 maggio 2025 in modalità videoconferenza, al fine di esprimere il parere di competenza.

Con nota prot. n. 468179 del 24.04.25, la scrivente Area è stata coinvolta nei lavori della conferenza regionale, affinché potesse esprimere il parere forestale di competenza ai sensi della LR n.39/02 e del R.R. n. 7/05 in quanto la Relazione Vegetazionale presente tra la documentazione tecnica di progetto prevede interventi in aree boscate e un progetto di rimboschimento compensativo.

Durante la conferenza regionale del 8 maggio 2025, il funzionario dell'Area ha espresso parere favorevole al progetto evidenziando che, dall'analisi della relazione vegetazionale, l'area proposta per effettuare il rimboschimento compensativo (censita al N.C.T di Antrodoco al foglio 24 Particella 239/P) non risulta idonea in quanto, attraverso la verifica delle foto aeree dal 2000 al 2025 (**vedi Allegato n. 1**) e attraverso la consultazione di programmi presenti in Rete (Geoportale Regionale e Google Heart Pro), l'area può considerarsi, ad oggi, un'area boscata ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della LR 39/2002 e dell'art. 3, comma 3 del D.lgs. n. 34/2018 "*Testo Unico in materie di Foreste e Filiere Forestali*".

In considerazione di quanto espresso, il Comune di Antrodoco deve individuare una nuova superficie su cui impiantare il nuovo rimboschimento in quanto la trasformazione di aree boscate in altra qualità di coltura "*... deve essere compensata da rimboschimenti di terreni nudi di pari superficie, realizzati con specie di cui all'allegato A1, preferibilmente di provenienza locale*" e ciò ai sensi di quanto disciplinato dell'art. 40 della LR n. 39/2002,



TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI ESPRIME

parere forestale positivo ai sensi degli artt. 40 della L.R. 39/2002 relativamente al progetto “*Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze*” nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell’Ord. 129/2022. <<Codice Intervento: P23.0047-0098>> - Proponente: Comune di Antrodoco

con le seguenti prescrizioni, già anticipate durante la conferenza di servizi dell’**8 maggio 2025**:

- 1) Il Comune di Antrodoco deve individuare una nuova superficie di mq 3.326 sulla quale impiantare il rimboschimento compensativo e questo deve essere realizzato su terreni nudi, appartenenti al bacino idrografico di riferimento in cui si realizza il progetto al fine di compensare il taglio delle aree boscate definitivamente eliminate, secondo quanto disciplinato dall’art. 37 e 40 della LR n. 39/2002;
- 2) Qualora non dovesse essere reperita un’unica area sufficiente a coprire tutta la superficie di mq 3.326, destinata al rimboschimento, possono costituirsi anche due aree di compensazione disgiunte, purché complessivamente la superficie delle stesse risulti pari alla superficie boscata eliminata;
- 3) Se una delle due aree fosse un’area isolata, questa dovrebbe risultare con superficie uguale o superiore a **2.000 mq** per essere considerata area boscata ai sensi e del combinato disposto dell’art. 4 - LR 39/2002 e del TUFF (D.lgs. n.38/2018); la seconda area poiché inferiore ai 2.000 mq, deve essere realizzata in adiacenza ad un bosco già esistente, tale da essere considerata un allargamento del bosco, per cui anche quest’area possa assumere la valenza di area boscata;
- 4) L’eventuale area boscata di 2.000 mq non deve avere una larghezza media inferiore a 20m (es. formazione di filari che non costituiscono bosco) ma si deve uniformare a quanto disposto dall’art. 3 comma 3 del TUFF (D.lgs. n.38/2018) *“sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento”*;
- 5) La realizzazione del rimboschimento compensativo, oltre a quanto descritto nel capitolo 6.5 - *“Breve descrizione degli interventi proposti”* della relazione vegetazionale, dovrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti prescrizioni generali di esecuzione:
 - A) Nelle aree destinate a rimboschimento compensativo, dovranno essere impiantati esemplari appartenenti alle specie dell’Allegato A1 della L.R. 39/2002, di provenienza autoctona con una specie arborea prevalente e almeno due secondarie, e altre specie dell’Allegato A3 (arbusti);
 - B) Nelle aree destinate a rimboschimento compensativo deve essere mantenuta l’eventuale vegetazione arborea presente.
 - C) Si ricorda, inoltre, che non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 (in particolare gli agrifogli) e gli esemplari delle specie a rischio nel Lazio compresi nell’Allegato B della LR 39/2002.



- D) La densità d'impianto deve prevedere almeno:
- n. **625 piantine/ha** di specie arboree appartenenti all'allegato A1 - LR 39/02
 - n. **312 piantine/ha** di specie arbustive appartenenti all'allegato A3 - LR 39/02
- per un totale di **937 piantine/ha**.
- E) Le piantine andranno poste a dimora secondo la tecnica *random*, all'interno di un modulo quadrilatero irregolare di 4m x 4m, oppure a quinconce o a sesto non regolare per tutta l'area da rimboschire; la sequenza dei moduli non deve essere ortogonale ma deve poggiare su profili curvilinei o sulle linee naturali del terreno, seguendo le curve di livello, al fine di armonizzarsi con la visione paesaggistica d'insieme;
- F) Qualora fossero presenti strade confinanti con l'area individuata, i nuovi soggetti da impiantare devono rispettare la distanza dal confine stradale secondo gli articoli 16 e 17 del Nuovo Codice della Strada e del pertinente Regolamento di Esecuzione e di Attuazione;
- G) Le piantine da usare per la piantumazione devono essere obbligatoriamente di provenienza autoctona ed avere un'età minima di 2 anni e massima di 8 anni;
- H) Le buche di impianto dovranno avere dimensioni 40 x 40 e una profondità massima di 30 cm;
- I) Le aree dovranno essere irrigate da maggio a settembre e prevedere delle irrigazioni di soccorso con frequenza almeno settimanale, nonché applicare tutti i comuni accorgimenti per non far perdere umidità al terreno (uso di dischi pacciamanti intorno alle piantine, ecc.);
- J) Devono costituirsi opere idrauliche di contenimento delle acque meteoriche, intorno all'impianto in modo da regimentare il deflusso delle acque, così da evitare la perdita di terreno per dilavamento o l'eventuale ristagno delle acque;
- K) L'impianto deve essere mantenuto per cinque anni dalla piantumazione delle piantine fino al completo attecchimento delle stesse, mentre, per i primi 3 anni dopo l'impianto, devono essere sostituite le fallanze; inoltre, si dovranno garantire tutti gli interventi di taglio ed eliminazione della vegetazione erbacea infestante non ricompresa nell'allegato A1, A2, e A3 della L.R. 39/2002 (rovi, canne, felci, ecc.);
- L) deve essere assicurato il raggiungimento della nuova area boscata attraverso sentieri per il passaggio di eventuali mezzi antincendio e di soccorso, per cui possono realizzarsi anche piste perimetrali o una pista centrale larga al massimo 3 mt, quale parte integrante del rimboschimento;
- M) In merito alla esecuzione dei lavori del rimboschimento compensativo deve essere predisposto apposito incarico di direzione lavori ad un tecnico Agronomo e/o Forestale, affinché venga garantita la corretta esecuzione dei lavori di cui sopra;
- N) I lavori di rimboschimento dovranno iniziare contestualmente all'inizio dei lavori (purché non nel periodo estivo) e l'avvenuta piantumazione deve essere certificata e collaudata dal tecnico Agronomo e/o Forestale;

Si ricorda che il previsto rimboschimento compensativo, prima della sua esecuzione, sarà oggetto di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione competente (Amministrazione comunale sotto i 3 Ha o amministrazione Provinciale sopra i 3 Ha).



Il presente parere forestale, viene rilasciato relativamente al rimboschimento compensativo, ai sensi degli articoli 37 e 40 della L.R. n. 39/2002, nonché dell'articolo 14 del R.R. n.7/2005 prescindendo da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze relative al parere forestale e assegnate alla scrivente Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente Parere ha validità pari a ventiquattro mesi dalla data di rilascio del provvedimento autorizzatorio, salvo ulteriori proroghe concesse da parte dell'Ente destinatario delle funzioni (Comune di Antrodoco)

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare:

Dott. For. Saverio Allegretti cell.: 334/1106796 - mail: sallegretti@regione.lazio.it

FILE: 25.11 VIA Antrodoco Parere For. AA5

ALLEGATI: Allegato n. 1 _ FOTO Antrodoco da 2000 a 2025

Il funzionario responsabile del procedimento

Dott. For. Saverio Allegretti

2025.05.19 12:26:19
 CN=ALLEGRETTI SAVERIO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area
 Dott. Agr. Fabio Genchi

GENCHI FABIO
 2025.05.19 12:49:23
 CN=GENCHI FABIO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore regionale
 Dott. Roberto Aleandri

ALEANDRI ROBERTO
 2025.05.20 15:21:35
 CN=ALEANDRI ROBERTO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97=VATIT-80143490581
 RSA/2048 bits

AUBAC

Area Pianificazione e gestione del rischio frane

Rif. prot. n. 454844 del 18/04/2025
Rif. Ns. prot. n. 4833 del 18/04/2025
Rif. Ns. prot. uscita n. 5189 del 30/04/2025
Rif. prot. n. 556428 del 23/05/2025
Rif. Ns. prot. n. 6229 del 23/05/2025

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
c.a. Dott. Stefano Fermante
pec: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: “Dissesto idrogeologico su scarpata in via delle Rimembranze” nel Comune di Antrodoco (RI) ai sensi dell’Ord. n. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0098>>. Integrazioni. Parere CdS.

In merito alla Conferenza di servizi in oggetto questa Autorità di bacino distrettuale ha espresso il proprio parere in relazione alla compatibilità del progetto proposto con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza con nota evidenziata a margine, di cui si richiamano integralmente i contenuti.

Nella citata nota veniva evidenziato che la compatibilità dell’intervento in progetto con la vigente Pianificazione di bacino è subordinata all’adeguamento dei contenuti degli elaborati progettuali agli standards rappresentati dalla vigente normativa tecnica.

Elaborato integrativo

Nell’elaborato integrativo trasmesso viene fatto riferimento ai tre punti elencati nella nostra precedente nota (prot. n. 5189 del 30/04/2025), di cui si confermano i contenuti di livello normativo, e viene indicato che:

- 1) rispetto al punto 1, le analisi di stabilità eseguite ad integrazione degli elaborati progettuali mostrano una condizione particolarmente gravosa nella fase in corso d’opera. Riguardo a tale condizione nel medesimo elaborato è specificato: *“Gli immobili individuati dai civici 74/80 sono stati delocalizzati, mentre per gli immobili individuati dai civici 27 – 29 (da tempo disabitati) si raccomanda la non fruizione sino alla conclusione degli interventi.”*.

Per quanto concerne la fase post-intervento il progettista individua, in base alle verifiche eseguite, fattori di sicurezza minimi largamente superiori all’unità; tuttavia, in merito al rischio residuo afferma: *“Solo al termine della valutazione del rischio residuo e con l’instaurarsi di condizioni di stabilità geomorfologica al termine dell’esecuzione dei lavori, si potrà considerare la possibilità di ripristinare la precedente viabilità dell’area.”*,



Autorità di bacino distrettuale
dell’Appennino Centrale

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma
T + 39 06 49249.1
PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it



- 2) rispetto al punto 2, dall'elaborato integrativo si apprende che il Piano di monitoraggio proposto sarà attuato per la sola fase di realizzazione delle opere in progetto: *Durante la realizzazione delle opere, i rilievi saranno eseguiti a intervalli regolari per verificare lo stato delle strutture in costruzione.*”, mentre per la successiva fase di esercizio è specificato che: *“Si precisa in maniera inequivocabile che l'attività di monitoraggio post-operam è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Ente committente, e non rientra tra gli obblighi né dello studio di progettazione, né del geologo incaricato, né dell'impresa esecutrice dei lavori. Pertanto, ogni attività di sorveglianza, verifica o controllo successivo alla conclusione dell'intervento – incluse eventuali campagne di monitoraggio programmate, straordinarie o continuative – dovrà essere predisposta, gestita e finanziata direttamente dall'Ente, anche in ottemperanza alle normative vigenti (es. Art. 43 NTA PAI e par. 6.3.6 NTC 2018), che non prevedono tali compiti a carico dei soggetti sopra menzionati una volta concluso l'incarico tecnico e la fase esecutiva.”*.
- 3) la valutazione del rischio residuo, condotta qualitativamente, consente di escludere la rimozione delle cause scatenanti il fenomeno e pertanto l'efficacia degli interventi è subordinata al mantenimento delle condizioni di efficienza delle opere in progetto per tutta la vita nominale delle stesse.

PARERE

Sulla base di quanto sopra, da cui in sostanza emerge che solo dopo la conclusione dei lavori si potranno accertare le condizioni di fruibilità degli immobili e della stessa viabilità, si evidenzia che il contenuto del riscontro “punto 2)” non costituisce *integrazione* in quanto non viene risolta la criticità segnalata; del resto i tecnici incaricati non possono rappresentare il Comune committente (cui è diretto il richiamo alle norme espresso chiaramente dagli stessi progettisti), né possono prendere in carico la prescrizione (come del resto si sarebbe potuto prevedere).

Spetta quindi all'ente responsabile dell'opera, in quanto proprietario o gestore, garantire *“il mantenimento delle condizioni di efficienza delle opere in progetto per tutta la vita nominale delle stesse”*.

Pertanto, permane la necessità di definire, secondo le previsioni della norma di settore (PAI) e della norma tecnica ordinaria (NTC2018), il Piano di monitoraggio del sistema versante-strutture e il piano di manutenzione delle opere, da redigersi secondo le indicazioni fornite nella precedente nota, derivanti dalle medesime disposizioni normative.

Tuttavia, tenuto conto che l'elaborato integrativo garantisce il monitoraggio in corso d'opera, tali documenti potranno essere depositati agli atti del progetto, a farne parte integrante, in un secondo tempo, ma comunque entro la conclusione dei lavori.

Si conferma infine che la procedura di aggiornamento della Pianificazione di bacino, in considerazione delle parzialità degli interventi in progetto che non assicurano la rimozione permanente dei fattori predisponenti i fenomeni individuati, non è ritenuta attuabile.

RM/MP

Il Dirigente

Dott. Mario Smargiasso

documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, che
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa